

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 gennaio 2025, n. 34 [ID VIP 10789-10790-10791-10792] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, delle condizioni ambientali n. 1, 2, 3 e 4 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 109 del 07.06.2021, allegato al D.M. n. 59 del 24.01.2022, richiamato nella Determinazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 34138 del 09.12.2021 e relativo al progetto di "Realizzazione di un parco eolico nel comune di Orta Nova (FG), in località Lampino, e nel comune di Stornara (FG), di potenza pari a 79,80 MW" - Proponente: Lampino Wind S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.

PREMESSO che:

- con Determinazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 34138 del 09.12.2021 è stato rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di “ Realizzazione di un parco eolico nel comune di Orta Nova (FG), in località Lampino, e nel comune di Stornara (FG), di potenza pari a 79,80 MW” proposto dalla Società Lampino Wind S.r.l., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, tra cui la n. 1, 2, 3, 4 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 109 del 07.06.2021. In particolare, per le suddette condizioni ambientali viene individuata, in qualità di Ente coinvolto, la Regione Puglia;
- con nota prot. n. 215511 del 25.11.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 582767 del 26.11.2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell’istanza di verifica di ottemperanza in oggetto indicata;

EVIDENZIATO che:

- la Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all’art.28, co. 2 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i e le prescrizioni contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 109 del 07.06.2021, è individuata alla verifica dell’ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale nei termini di seguito riportati:
 - **Condizione ambientale n.1 (ID_VIP 10789):**
Ente coinvolto: Regione Puglia
 - **Condizione ambientale n.2 (ID_VIP 10790):**
Ente coinvolto: Regione Puglia
 - **Condizione ambientale n.3 (ID_VIP 10791):**
Ente coinvolto: Regione Puglia
 - **Condizione ambientale n.4 (ID_VIP 10792):**
Ente coinvolto: Regione Puglia
- gli elaborati esaminati ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ai seguenti indirizzi
 - **Condizione ambientale n.1 (ID_VIP 10789):**
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7157/15615>
 - **Condizione ambientale n.2 (ID_VIP 10790):**
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7157/15695>
 - **Condizione ambientale n.3 (ID_VIP 10791):**
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7157/15696>
 - **Condizione ambientale n.4 (ID_VIP 10792):**
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7157/15638>

DATO ATTO che:

- la documentazione progettuale visionata e il parere espresso, ai sensi dell’art. 4, R.R. n. 07/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 14.01.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 21792 del 16.01.2025, consentono la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Determinazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 34138 del 09.12.2021

N.	PRESCRIZIONE	ESITO VERIFICA	CONSIDERAZIONI
1	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle acque sia superficiali che sotterranee; • del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE; • del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe. <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	<p>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.</p>
2	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere aggiornato ed integrato con le valutazioni e le prescrizioni del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)", predisposte dal MITE con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.</p> <p>Il PMA aggiornato dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'ARPA, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare al MITE il PMA condiviso con Arpa Puglia e la Regione.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	<p>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.</p>
3a	<p>Acque sotterranee:</p> <p>i) Fase precedente la cantierizzazione.</p> <p>1) Si dovrà procedere alla verifica dell'invarianza di eventuali falde acquifere esistenti, delle loro oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti;</p> <p>2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni;</p> <p>3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti,</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	<p>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.</p>

	<p>campionando a monte e a valle del parco eolico, per la caratterizzazione del punto di bianco ambientale dell'area.</p> <p>ii) Fase di Cantiere. Dovrà essere realizzato un monitoraggio da concordare con Arpa Puglia prelevando campioni di acque sotterranee a intervalli non superiori a due mesi ciascuno, da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) Fase di esercizio: per i primi tre anni dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, le cui modalità saranno da concordare con Arpa Puglia.</p>		
3b	<p>Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chiroteri): il monitoraggio dovrà essere effettuato da subito, completando la fase ante operam, e poi in corso di esercizio per aggiornare le conoscenze, con particolare riferimento ai chiroteri e alle specie migratrici, svernanti e frequentanti il territorio di area vasta (inclusi i grandi veleggiatori). Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente).</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	<p>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.</p>
3c	<p>Mitigazione: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di:</p> <p>i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna;</p> <p>ii) il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale;</p> <p>iii) adozione di tecnologie appropriate di controllo e protezione del passaggio dell'avifauna (radar);</p> <p>iv) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente all'attuale fase di verifica di ottemperanza</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente all'attuale fase di verifica di ottemperanza</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente all'attuale fase di verifica di ottemperanza</p>	<p>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.</p>
3d	<p>Compensazione: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo e le emissioni dovute alla costruzione dell'opera, identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui de-impermeabilizzare e recuperare o ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	<p>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025,</p>

	habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su superfici significative. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza.		allegato 1 alla presente.
3e	Rumore: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.
3f	Elettromagnetismo: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia.	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.
3g	Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.	<input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente all'attuale fase di verifica di ottemperanza	Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.
3h	Tutti i Piani di monitoraggio dovranno essere inviati al MITE per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.
3i	Infine, per quanto concerne le Terre e rocce da scavo, il Proponente: - dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"; - nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico;	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato	Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.

	<p>- gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 4 del DPR n 120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori;</p> <p>- nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - set analitico minimale. gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle concentrazioni soglia di contaminazione (csc), di cui alle colonne a e b, tabella 1, allegato 5, al titolo v, della parte iv, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali;</p> <p>- qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero;</p> <p>- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.</p>		
4	<p>Il Proponente dovrà proporre e progettare interventi di compensazione nel territorio dei comuni interessati o nell'area vasta considerata, da concordare con gli enti locali e da realizzare entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione, corredata da specifica documentazione tecnica e fotografica.</p> <p>Essi dovranno migliorare le valenze ecologico- funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agricole, con la presenza troppo saltuaria di boschi residui, siepi, muretti, filari, con scarsa contiguità di ecotoni e biotopi, e con gli unici elementi di connessione ecologica rappresentati dal reticolo idrografico, naturale e artificiale, che versa in uno stato di abbandono e forte degrado. Integrazione di tale rete, riordino bioecologico e creazione di nuovi habitat, connessioni ecologiche e contenimento delle specie aliene e invasive, attività atte a limitare i disturbi dei siti di riproduzione e favorire delle poche specie di interesse riscontrate, ripuliture, riqualificazioni e aumento della complessità degli ecosistemi semplificati possono essere gli obiettivi da raggiungere per iniziare a ricostituire l'eterogeneità del paesaggio agricolo. In caso di mancato accordo con gli enti locali indicati, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale Competente della Regione Puglia.</p> <p>Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà infine predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture; 	<input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato	<p>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. 21792 del 16.01.2025, allegato 1 alla presente.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto; • cronoprogramma e allocazione delle risorse. 		
--	---	--	--

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIP: 10789, 10790, 10791, 10792 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 14.01.2025, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 21792 del 16.01.2025;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nel parere prot. n. 21792 del 16.01.2025:
 - **ottemperata** la prescrizione n. 3i;
 - **non ottemperate** le prescrizioni nn. 1, 2, 3a, 3b, 3ci, 3d, 3e, 3f, 3h, 4;
 - **non pertinenti** all'attuale fase di verifica di ottemperanza le prescrizioni nn. 3cii, 3ciii, 3civ, 3g;

di cui al presente *“Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Determinazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 34138 del 09.12.2021”*.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: **Lampino Wind S.r.l.**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- **Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;**
- **ARPA - Sede Puglia.**

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

- Allegato 1: “ID_VIP: 10789, 10790, 10791, 10792_Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 21792 del 16.01.2025”;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compreso l'Allegato 1 composto da 12 pagine, per un totale di 24 (ventiquattro) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 della L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 del DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ID VIP 10789-90-91-92 _parere commissione via del 14 01 2025_signed.pdf - a8984946f8630eff6dd10c1cdec803e33e5885e569e15009bee77147b0a9e9df

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 14/01/2025 - Verifica ottemperanza**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006***art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi*

Procedimento:	ID VIP 10789-90-91-92: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi							
	VInCA:	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<i>Indicare Nome e codice Sito</i>		
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	SI			
Oggetto:	"Realizzazione di un parco eolico nel comune di Orta Nova (FG), in località Lampino, e nel comune di Stornara (FG), di potenza pari a 79,80 MW – Proponente: Lampino Wind S.r.l.".							
Tipologia:	Allegato II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW";							
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica							
Proponente:	Lampino Wind S.r.l.							

Premesse

Si tratta di un intervento di competenza Ministeriale, relativamente al quale la Commissione VIA nazionale nella seduta del 7 giugno 2021 espresse parere positivo con le seguenti Condizioni Ambientali, la cui verifica di ottemperanza è stata demandata alla Regione Puglia

CONDIZIONE AMBIENTALE 1

Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:

- delle acque sia superficiali che sotterranee;
- del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE;
- del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.

Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione

CONDIZIONE AMBIENTALE 2

Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere aggiornato ed integrato con le valutazioni e le prescrizioni del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)", predisposte dal MITE con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il PMA aggiornato dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'ARPA, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Il Proponente dovrà inviare al MITE il PMA condiviso con Arpa Puglia e la Regione.

CONDIZIONE AMBIENTALE 3

- a. *Acque sotterranee: i) Fase precedente la cantierizzazione. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell'invarianza di eventuali falde acquifere esistenti, delle loro oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti, campionando a monte e a valle del parco eolico, per la caratterizzazione del punto di bianco ambientale dell'area. ii) Fase di Cantiere. Dovrà essere realizzato un monitoraggio da concordare con Arpa Puglia prelevando campioni di acque sotterranee a intervalli non superiori a due mesi ciascuno, da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) Fase di esercizio: per i primi tre anni dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, le cui modalità saranno da concordare con Arpa Puglia.*
- b. *Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chiroterti): il monitoraggio dovrà essere effettuato da subito, completando la fase ante operam, e poi in corso di esercizio per attualizzare le conoscenze, con particolare riferimento ai chiroterti e alle specie migratrici, svernanti e frequentanti il territorio di area vasta (inclusi i grandi veleggiatori). Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente).*
- c. *Mitigazione: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna; ii) il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale iii) adozione di tecnologie appropriate di controllo e protezione del passaggio dell'avifauna (radar); iv) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.*
- d. *Compensazione: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo e le emissioni dovute alla costruzione dell'opera, identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui de-impermeabilizzare e recuperare o ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su superfici significative. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza.*

- e. *Rumore: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.*
- f. *Elettromagnetismo: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia.*
- g. *Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.*

Tutti i Piani di monitoraggio dovranno essere inviati al MITE per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.

Infine, per quanto concerne le Terre e rocce da scavo, il Proponente:

- *dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti";*
- *nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico;*
- *gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 4 del DPR n 120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori;*
- *nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - set analitico minimale. gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle concentrazioni soglia di contaminazione (csc), di cui alle colonne a e b, tabella 1, allegato 5, al titolo v, della parte iv, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali;*
- *qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero;*
- *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.*

CONDIZIONE AMBIENTALE 4

Il Proponente dovrà proporre e progettare interventi di compensazione nel territorio dei comuni interessati o nell'area vasta considerata, da concordare con gli enti locali e da realizzare entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione, corredata da specifica documentazione tecnica e fotografica. Essi dovranno migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agricole, con la presenza troppo saltuaria di boschi residui, siepi, muretti, filari, con scarsa contiguità di ecotoni e biotopi, e con gli unici elementi di connessione ecologica rappresentati dal reticolo idrografico, naturale e artificiale, che versa in uno stato di abbandono e forte degrado. Integrazione di tale rete, riordino bioecologico e creazione di nuovi habitat, connessioni ecologiche e contenimento delle specie aliene e invasive, attività atte a limitare i disturbi dei siti di riproduzione e favorire delle poche specie di interesse riscontrate, ripuliture, riqualificazioni e aumento della complessità degli ecosistemi semplificati possono essere gli obiettivi da raggiungere per iniziare a ricostituire l'eterogeneità del paesaggio agricolo. In caso di mancato accordo con gli enti locali indicati, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale Competente della Regione Puglia.

Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà infine predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:

- le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture;
- gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto;
- cronoprogramma e allocazione delle risorse.

Il Proponente ha richiesto la attivazione della verifica di ottemperanza alle precedenti Condizioni/Prescrizioni e pertanto la Commissione Regionale per la VIA, con il presente parere, si esprime nel merito.

Documentazione Consultata

Si premette che la pratica di interesse risulta identificata con 4 differenti codici e, segnatamente: 10789, 10790, 10791, 10792.

In ogni caso si è verificato che nelle quattro differenti directory è complessivamente presente la documentazione di seguito elencata

ELAB. 1	037_23WLW_Proposta_Convenzione_Comune_Orta Nova
ELAB. 2	059_23WLW_Delib_Giunta_Orta Nova_Proposta_Convenzione
ELAB. 3	BlackBlade_Statement_Nordex
ELAB. 4	BlackBlade_Statement_Siemens Gamesa
ELAB. 5	BlackBlade_Statement_Vestas_Lettera prescrizione pala nera
ELAB. 6	DC19046D_V41 Monitoraggio chiroterofauna_signed
ELAB. 7	DC19046D_V43 Rel.Ottemperanza post AU_signed
ELAB. 8	DC23022E_C01_Piano Terre e Rocce da scavo+ALL_signed
ELAB. 9	DC23022E_WF_SSE_S08_Piano di cantierizzazione_signed
ELAB. 10	DC19046D_V42 Piano di monitoraggio ambientale_signed

Verifica di Ottemperanza

Di seguito si riporta un estratto dall'elaborato 7 Relazione di ottemperanza.

Condizione ambientale	Prescrizioni	Adempimenti del proponente
Condizione ambientale n.1	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle acque sia superficiali che sotterranee; • del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE; • del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe. <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p>	<p>Il proponente si impegna a corredare il progetto esecutivo dell'opera con tutti gli elementi descritti all'interno della condizione ambientale, così come richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale nel suo parere n. 109 del 7 giugno 2021.</p>

<p>condizione ambientale n.2</p>	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere aggiornato ed integrato con le valutazioni e le prescrizioni del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)", predisposte dal MITE con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.</p> <p>Il PMA aggiornato dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'ARPA, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare al MITE il PMA condiviso con Arpa Puglia e la Regione.</p>	<p>Il proponente ha redatto Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, aggiornato sulla scorta delle indicazioni contenute nel presente parere. Il documento - DOC n. DC19046D-V42 Piano di Monitoraggio Ambientale_rev.00 del 20/07/2023 - che viene allegato alla presente relazione, è stato trasmesso ad ARPA ed alla regione Puglia in data 09/08/2023.</p> <p>In assenza di responso da parte di ARPA Puglia, il piano è stato trasmesso al MASE in data 06/10/2023.</p>
<p>condizione ambientale n.3</p>	<p>a. Acque sotterranee: i) Fase precedente la cantierizzazione. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell'invarianza di eventuali falde acquifere esistenti, delle loro oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti,</p>	<p>Il programma di monitoraggio della componente <i>acque sotterranee</i>, nelle fasi ante operam/in corso d'opera/post operam, è compiutamente descritto all'interno del DOC n. DC19046D-V42 Piano di Monitoraggio Ambientale, all'interno del quale vengono specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modalità operativa per il monitoraggio ✓ Parametri descrittivi (indicatori) ✓ Frequenza e durata dei monitoraggi ✓ Restituzione dei dati
	<p>b. Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chiroteri): il monitoraggio dovrà essere effettuato da subito, completando la fase ante operam, e poi in corso di esercizio per attualizzare le conoscenze, con particolare riferimento ai chiroteri e alle specie migratrici, svernanti e frequentanti il territorio di area vasta (inclusi i grandi veleggiatori). Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente).</p>	<p>Il proponente ha avviato il monitoraggio delle componenti <i>avifauna</i> e <i>chiroterofauna</i> a completamento della fase ante operam, estendendo l'arco temporale fino a luglio 2024. Il programma di monitoraggio delle componenti <i>avifauna</i> e <i>chiroterofauna</i> nelle fasi ante operam/in corso d'opera/post operam, sono compiutamente descritte all'interno del DOC n. DC19046D-V42 Piano di Monitoraggio Ambientale, all'interno del quale vengono specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modalità operativa per il monitoraggio ✓ Parametri descrittivi (indicatori) ✓ Frequenza e durata dei monitoraggi ✓ Restituzione dei dati
	<p>c. Mitigazione: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna;</p>	<p>Il proponente, dopo aver condotto indagini di mercato presso i maggiori produttori, desume l'impossibilità tecnica di mettere in atto tale misura. A supporto di quanto asserito, si allegano alla presente i documenti rilasciati dai produttori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 2023-03-06_L_BlackBlade_Statement (Nordex) ✓ GD547173 R0_BLACK BLADES (Siemens Gamesa) ✓ Lettera prescrizione pala nera_v01 (Vestas)

	ii) il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale	I terreni ricadenti all'interno delle proiezioni aeree degli aerogeneratori, per un'area circolare di raggio 75m, saranno soggetti alle ordinarie pratiche agricole, incluse quindi le lavorazioni di manutenzione, sfalci, ripuliture, ecc...
	iii) adozione di tecnologie appropriate di controllo e protezione del passaggio dell'avifauna (radar);	Il proponente ha avviato il monitoraggio delle componenti <i>avifauna</i> e <i>chiroterofauna</i> a completamento della fase ante operam, estendendo l'arco temporale fino a luglio 2024. Il programma di monitoraggio delle componenti <i>avifauna</i> e <i>chiroterofauna</i> nelle fasi ante operam/in corso d'opera/post operam, sono compiutamente descritte all'interno del DOC n. DC19046D-V42 Piano di Monitoraggio Ambientale , all'interno del quale vengono specificati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modalità operativa per il monitoraggio ✓ Parametri descrittivi (indicatori) ✓ Frequenza e durata dei monitoraggi Restituzione dei dati
	iv) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti	Le superfici da destinare alla realizzazione delle piazzole e della viabilità di parco saranno realizzate mediante pacchetti di tipo drenante. Non verranno realizzate pavimentazioni bitumate o con altre finiture impermeabili
	d. Compensazione: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo e le emissioni dovute alla costruzione dell'opera, identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui de-impermeabilizzare e recuperare o ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su superfici significative. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza.	Il Proponente ha sottoscritto con il Comune di Orta Nova uno schema di convenzione, approvato con Delibera di G.C. n.61 del 14.04.2023. All'interno dello schema di convenzione sono elencate le misure di compensazione ambientale che il Comune di Orta Nova si impegna a mettere in opera a fronte del Contributo (pari al 2% una tantum dei proventi, stimati della cessione e immissione in rete di energia elettrica prodotta dall'impianto) corrisposto dal Proponente
	e. Rumore: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.	Il programma di monitoraggio della componente <i>rumore</i> , nelle fasi in corso d'opera/post operam, è compiutamente descritto all'interno del DOC n. DC19046D-V42 Piano di Monitoraggio Ambientale , all'interno del quale vengono specificati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modalità operativa per il monitoraggio ✓ Parametri descrittivi (indicatori) ✓ Frequenza e durata dei monitoraggi ✓ Restituzione dei dati
	f. Elettromagnetismo: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia.	Il programma di monitoraggio della componente <i>elettromagnetismo</i> , nelle fasi post operam, è compiutamente descritto all'interno del DOC n. DC19046D-V42 Piano di Monitoraggio Ambientale , all'interno del quale vengono specificati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modalità operativa per il monitoraggio ✓ Parametri descrittivi (indicatori) ✓ Frequenza e durata dei monitoraggi ✓ Restituzione dei dati

	<p>g. In tutte le fasi di lavorazione del cantiere, il Proponente dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.</p>	<p>All'interno del Piano di cantierizzazione sono individuati i percorsi dei mezzi d'opera in virtù delle lavorazioni che dovranno essere eseguite. Tutti gli aspetti autorizzativi al transito saranno oggetto di specifiche richieste di concessione da valutarsi puntualmente in corso d'opera.</p>
	<p>Tutti i Piani di monitoraggio dovranno essere inviati al MITE per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.</p>	<p>Si ribadisce quanto riportato per la condizione ambientale n.2, ossia: Il proponente ha redatto Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera, aggiornato sulla scorta delle indicazioni contenute nel presente parere. Il documento - DOC n. DC19046D-V42 <i>Piano di Monitoraggio Ambientale_rev.00</i> del 20/07/2023 - che viene allegato alla presente relazione, è stato trasmesso ad ARPA ed alla regione Puglia in data 09/08/2023. In assenza di responso da parte di ARPA Puglia, il piano è stato trasmesso al MASE in data 06/10/2023</p>
	<p>Per quanto concerne le Terre e rocce da scavo, il Proponente: - dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"; - nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun</p>	<p>Il proponente ha redatto il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, Il documento - <i>DOC n. DC23022E-C01 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo_rev.00 del 28/07/2023</i> - che viene allegato alla presente relazione, è stato trasmesso ad ARPA Puglia ed al MASE ed alla regione Puglia in data 09/08/2023.</p>
	<p>sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico; - gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 4 del DPR n. 120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori; - nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - set analitico minimale, gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle concentrazioni soglia di contaminazione (csc), di cui alle colonne a e b, tabella 1, allegato 5, al titolo v, della parte iv, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali; - qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero; - gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio</p>	

<p>Condizione ambientale n.4</p>	<p>Il Proponente dovrà proporre e progettare interventi di compensazione nel territorio dei comuni interessati o nell'area vasta considerata, da concordare con gli enti locali e da realizzare entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione, corredata da specifica documentazione tecnica e fotografica.</p> <p>Essi dovranno migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agricole, con la presenza troppo saltuaria di boschi residui, siepi, muretti, filari, con scarsa contiguità di ecotoni e biotopi, e con gli unici elementi di connessione ecologica rappresentati dal reticolo idrografico, naturale e artificiale, che versa in uno stato di abbandono e forte degrado. Integrazione di tale rete, riordino bioecologico e creazione di nuovi habitat, connessioni ecologiche e contenimento delle specie aliene e invasive, attività atte a limitare i disturbi dei siti di riproduzione e favorire delle poche specie di interesse riscontrate, ripuliture, riqualificazioni e aumento della complessità degli ecosistemi semplificati possono essere gli obiettivi da raggiungere per iniziare a ricostituire l'eterogeneità del paesaggio agricolo.</p> <p>In caso di mancato accordo con gli enti locali indicati, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale Competente della Regione Puglia.</p> <p>Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà infine predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture; • gli interventi di ripristino ambientale di tutte 	<p>Il Proponente ha sottoscritto con il Comune di Orta Nova uno schema di convenzione, approvato con Delibera di G.C. n.61 del 14.04.2023.</p> <p>All'interno dello schema di convenzione sono elencate le misure di compensazione ambientale che il Comune di Orta Nova si impegna a mettere in opera a fronte del Contributo (pari al 2% una tantum dei proventi, stimati della cessione e immissione in rete di energia elettrica prodotta dall'impianto), corrisposto dal Proponente.</p> <p>Il piano di dismissione è stato già trasmesso dal proponente in fase autorizzativa. [doc. DC19046D-C03 <i>Piano di dismissione e ripristino stato dei luoghi - rev. 01 del 31.08.2022, adeguato alle prescrizioni CdS</i>]. Alla luce delle inevitabili evoluzioni tecnologiche e normative che sopraggiungeranno durante il periodo di esercizio dell'impianto, il Proponente,</p>
	<p>le aree e strade di servizio dell'impianto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • cronoprogramma e allocazione delle risorse. 	<p>cinque anni prima dell'effettivo decommissioning si impegna a predisporre un piano di dismissione aggiornato, che preveda tutto quanto richiesto nella condizione ambientale.</p>

Entrando nel merito di ogni singolo aspetto, la Commissione rileva quanto segue.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1:

Si tratta di una condizione che riguarda i contenuti del progetto Esecutivo, non presente in atti. La condizione, pertanto, al momento **deve essere considerata non ottemperata o, quantomeno, non pertinente alla attuale fase di verifica**

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

Il proponente ha prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale, tuttavia lo stesso non appare conforme, nelle modalità di redazione e nei contenuti, alle indicazioni riportate nelle linee guida richiamate nelle prescrizioni Ministeriali.

A Titolo esemplificativo e non esaustivo, si rappresenta che, diversamente da quanto prescritto dalle Linee guida (Par. 5.4 Parametri Analitici) con riferimento ai parametri oggetto di monitoraggio, non sono riportati:

- I valori limite previsti dalla pertinente normativa di settore
- I range di naturale variabilità stabiliti in base ai dati contenuti nello SIA,
- I valori "soglia" derivanti dalla valutazione degli impatti ambientali effettuata nell'ambito dello SIA.
- Le metodologie di controllo dell'affidabilità dei dati rilevati

- I criteri di elaborazione dei dati acquisiti
- La gestione delle "anomalie"

Alla luce di queste evidenze si deve rilevare come **la seconda condizione Ambientale non sia stata ottemperata.**

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3

a) Acque sotterranee

A pagina 10 del Piano di Monitoraggio si legge:

Dalle analisi dell'assetto geologico-stratigrafico dell'area, si evince che il livello piezometrico della falda locale che si attesta ad una profondità variabile da circa 22 m - in corrispondenza degli aerogeneratori WTG 4, 18, 19 - ed i circa 35 m - in corrispondenza degli aerogeneratori WTG 7, 8 - dal piano campagna.

Le opere previste in progetto interessano invece i soli strati superficiali di terreno; tutte le opere di viabilità e piazzole interessano lo strato superficiale di terreno fino ad una profondità massima di ca 1,5mt; le fondazioni degli aerogeneratori; invece, si attesteranno a profondità maggiori, ma comunque fino ad un massimo di ca 3,5 mt da piano campagna.

Questa affermazione sembrerebbe contraddetta da quanto deducibile dall'esame dell'elaborato di progetto C10 CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE (Fondazioni Aerogeneratori) dove (a pagina 6) si legge che le fondazioni degli aerogeneratori sono costituite da una piastra dello spessore variabile da 1,2 a 3,15 m, posata su 12 pali di fondazione della lunghezza di 20 m.

In ogni caso si rappresenta che, con riferimento alle specifiche richieste della Commissione, riportate nella tabella che precede, il Proponente si sia limitato a fornire indicazioni in merito alla classe di resistenza di calcestruzzo e ferro utilizzato per le fondazioni (e non alle caratteristiche chimiche e fisiche del calcestruzzo stesso), e non abbia fornito alcun dato relativo agli esiti del monitoraggio sulla falda.

Si deve pertanto ritenere non ottemperata la presente sub condizione ambientale

b) Avifauna ed altri vertebrati

L'analisi degli elaborati prodotti non fornisce evidenza che, al momento, siano disponibili ulteriori risultati di monitoraggio dell'avifauna in aggiunta a quelli già illustrati nell'elaborato V29 Piano di Monitoraggio report Primo semestre.

Nell'elaborato DC19046D_V41_Monitoraggio_chiroterofauna_signed.pdf il Proponente presenta *il risultato del monitoraggio faunistico annuale ante operam effettuato sulla chiroterofauna sensibile, condotto dai tecnici faunisti esperti, inerente il periodo compreso tra Marzo 2022 e Luglio 2023.* Dalla sua analisi emerge che:

- Non è stato descritto o per lo meno citato il metodo utilizzato per l'analisi bioacustica dei campioni.
- Non sono stati calcolati gli indici di attività oraria e altri indici che sono fondamentali per la valutazione degli impatti (LG Eurobats, Rodrigues et al. 2008; LG GIRC, Roscioni et al. 2014). Pertanto, manca un'analisi quantitativa dei dati.
- I metodi bioacustici non consentono di fare stime di abbondanza assoluta, bensì permettono di ottenere solo degli indici di attività per ciascuna specie o genere (Hayes J.P. et al. 2009, Jones et al.

2009). Pertanto parte della metodologia di studio adottata non è idonea per gli obiettivi del progetto di monitoraggio.

- La specie *Pipistrellus nathusii*, non è mai stata segnalata in Italia meridionale e, su base bioacustica è solitamente indistinguibile da specie che emettono segnali di ecolocalizzazione nello stesso spettro ultrasonoro, come ad esempio *P. kuhlii* e *H. savii*. L'identificazione certa è possibile solo tramite l'analisi dei segnali sociali, che differiscono da quelli emessi dalle suddette specie (Dietz e Kiefer, 2015). Pertanto la segnalazione di presenza del Pipistrello di Nathusius nel territorio in esame risulta piuttosto dubbia.
- La relazione è incompleta per quanto concerne l'analisi dei rifugi, che andrebbe effettuata in un buffer di 5 km dal layout di progetto (LG Eurobats, Rodrigues et al. 2008; LG GIRC, Roscioni et al. 2014).

Si deve pertanto ritenere al momento non ottemperata la presente sub condizione ambientale

c) Mitigazione

i) Colorazione di una pala in nero

Il Proponente ha rappresentato l'impossibilità tecnica di adempiere a questa prescrizione.

Si deve pertanto ritenere non ottemperata la presente sub condizione ambientale

ii) Pulizia terreno agrario

Si tratta di una prescrizione afferente alla fase di esercizio dell'impianto e quindi non oggetto della presente verifica di ottemperanza

iii) Tecnologia radar per controllo e protezione avifauna

Si tratta di una prescrizione afferente alla fase di esercizio dell'impianto e quindi non oggetto della presente verifica di ottemperanza

iv) Escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti

Si tratta di una prescrizione afferente alla fase di costruzione dell'impianto e quindi non oggetto della presente verifica di ottemperanza

d) Compensazione

Il proponente sostiene di aver sottoscritto con il Comune di Ortanova uno schema di convenzione approvato con Delibera di Giunta n. 61 del 14/04/2023. In realtà, nella delibera presente in atti (elab. 2) si fa riferimento ad una "Intesa preliminare" cui seguirà la stipula di una Convenzione.

In ogni caso, allo stato attuale non si ha evidenza che sia stata concretamente realizzata alcuna attività di ripristino e restauro ambientale o, quantomeno, in atti non sono presenti le richieste relazioni.

Pertanto, al momento questa sub-condizione ambientale risulta non ottemperata.

e) Rumore

Il proponente dichiara di aver ottemperato a questa condizione con la redazione del PMA. In realtà in questo documento è previsto che il monitoraggio del rumore con l'impianto in esercizio avvenga con cadenza semestrale e non vi è alcun riferimento (a meno della citazione testuale della prescrizione in apertura del paragrafo) alla circostanza che il numero di giri delle turbine sarà ridotto in caso di superamento dei limiti di legge, né vengono individuate eventuali specifiche azioni di mitigazione.

La presente sub-condizione ambientale risulta pertanto non ottemperata

f) Elettromagnetismo

Il piano di monitoraggio dell'elettromagnetismo è contenuto nel PMA (pagine 25-26). Tuttavia, come affermato dallo stesso proponente, lo stesso non risulta validato da ARPA.

La presente sub-condizione ambientale risulta pertanto non ottemperata

g) Percorsi dei mezzi

Si tratta di una prescrizione afferente alla fase di costruzione dell'impianto e quindi non oggetto della presente verifica di ottemperanza

h) Trasmissione al MASE

Il PMA è stato trasmesso al MASE in data 06/10/2023.

Dall'analisi dell'elaborato DC19046D_V42 Piano di monitoraggio ambientale signed.pdf emergono le carenze già evidenziate a proposito della condizione Ambientale 2, quali a titolo esemplificativo, l'assenza della trattazione della gestione delle anomalie rispetto alle diverse matrici ambientali considerate.

La presente sub-condizione ambientale risulta pertanto non ottemperata

i) Terre e rocce da scavo

Il proponente ha redatto il Piano di Utilizzo (elab.8)

La presente sub-condizione ambientale risulta pertanto ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N.4

In atti non è presente alcun progetto di interventi di compensazione

La presente sub condizione ambientale risulta pertanto, al momento, non ottemperata.

L'altra sub condizione (decommissioning) è relativa a fasi successive e pertanto la verifica della sua ottemperanza non è possibile in questa fase.

Conclusioni

Di seguito si riassumono gli esiti della verifica di ottemperanza all'attualità con riferimento ad ogni elemento analizzato.

CONDIZIONE AMBIENTALE	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
1	Non ottemperata
2	Non ottemperata
3a	Non ottemperata
3b	Non ottemperata
3c i	Non ottemperata
3c ii	Non pertinente alla attuale fase
3c iii	Non pertinente alla attuale fase
3c iv	Non pertinente alla attuale fase
3d	Non ottemperata
3e	Non ottemperata
3f	Non ottemperata
3g	Non pertinente alla attuale fase
3h	Non ottemperata

3i	Ottemperata
4	Non ottemperata